



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

OSSERVATORIO LAVORO

Gennaio 2018

1 MARZO 2018

GENNAIO 2018_ LA RIPRESA DELLE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO SPINGE LA CRESCITA DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO: +1,7% RISPETTO A DICEMBRE 2017 E +3,5% IN UN ANNO

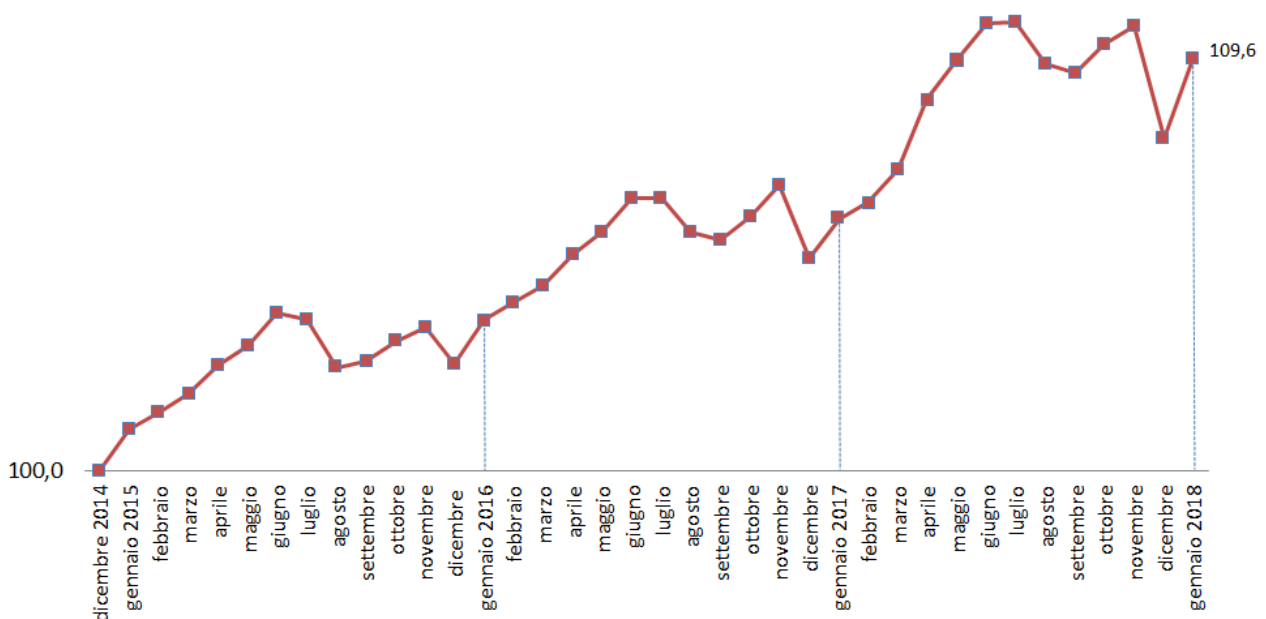
L'Osservatorio Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese della produzione e dei servizi mediante le informazioni provenienti da un campione di circa 20mila imprese associate che occupano circa 133mila dipendenti.

Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e lavoro intermittente).

Nell'anno appena iniziato si consolida ulteriormente la crescita dell'occupazione nelle micro e piccole imprese e l'artigianato che aveva caratterizzato il 2017. Le indicazioni provenienti dall'Osservatorio Lavoro CNA sono più che positive.

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO

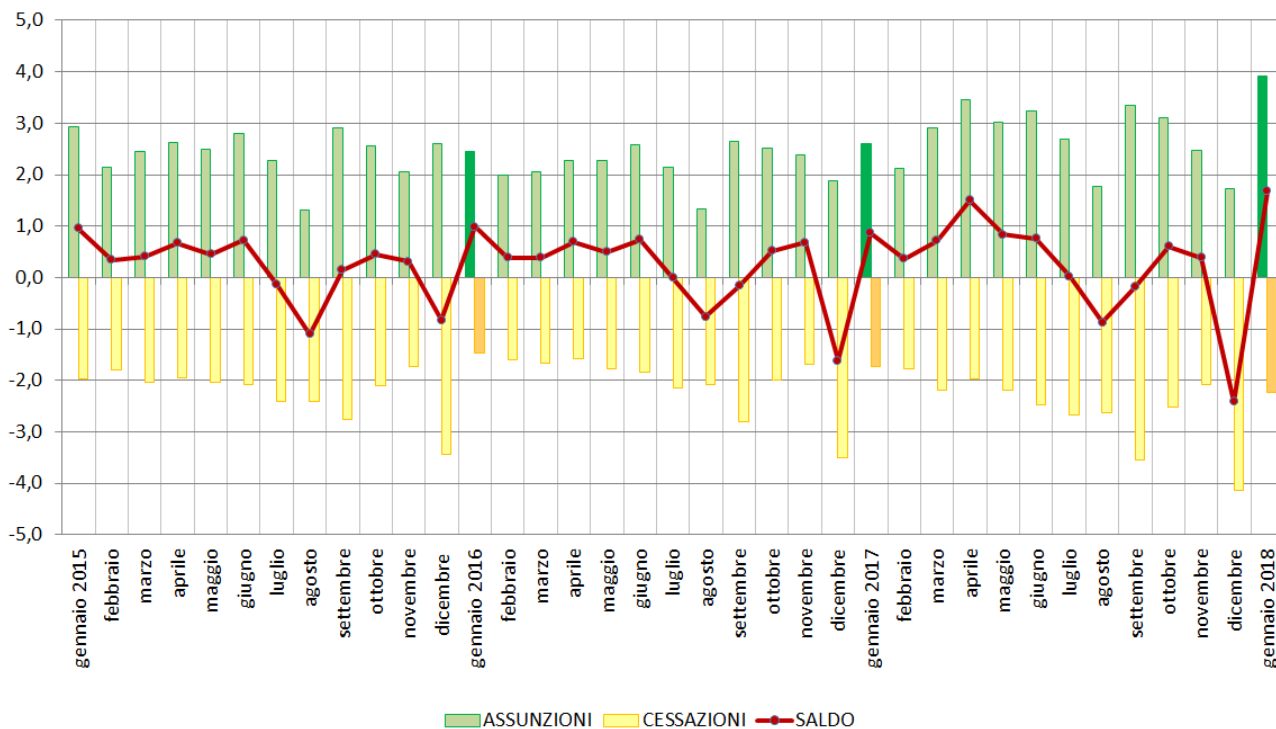
(periodo dicembre 2014 - gennaio 2018; dicembre 2014 =100)



A gennaio, infatti, i posti di lavoro sono aumentati rispetto a dicembre, con una accelerazione (+1,7%) quasi doppia rispetto a quella registrata nello stesso mese del 2017 (+0,9). Questa variazione congiunturale è la più alta osservata da quando esiste questo Osservatorio.

In un anno la base occupazionale è aumentata di 3,5 punti percentuali, una variazione riconducibile al consolidamento del quadro macroeconomico italiano. All'interno della nuova occupazione colpisce l'aumento dei posti di lavoro a tempo indeterminato favorito da una crescita economica che appare sempre più robusta e prolungata nel tempo (+1,5% è la crescita del PIL indicata sia nel preconsuntivo 2017 che nelle previsioni 2018).

ASSUNZIONI, CESSAZIONI E RELATIVO SALDO
 (Dati mensili, Incidenza % sulla base occupazionale totale)
 Fonte: Elaborazione Centro Studi CNA



I flussi in entrata e in uscita

Le assunzioni

A gennaio 2018 i nuovi rapporti di lavoro nelle micro e piccole imprese e l'artigianato sono aumentati in un anno di 56,4 punti percentuali e hanno riguardato il 3,9% della base occupazionale. Si tratta di un dato rilevante considerato che, nello stesso mese del 2017, le assunzioni erano aumentate "solo" dell'8,2%.

Assunzioni nelle micro e piccole imprese nel mese di gennaio 2015, 2016, 2017 e 2018 Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-7,2	-6,6	-21,5	-32,1	-9,5
2016	-41,9	4,8	13,9	-36,6	-13,9
2017	-11,7	13,1	26,9	17,0	8,2
2018	80,1	41,1	43,7	245,4	56,4

L'ampliamento della base occupazionale è stato realizzato ricorrendo soprattutto al tempo indeterminato (+80,1%): il 24,0% delle nuove assunzioni ha riguardato questa forma contrattuale. Si tratta della quota più elevata registrata nel corso dell'ultimo anno.

LE ASSUNZIONI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

composizione %; dati mensili riferiti al periodo gennaio 2017-gennaio 2018

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittenti	Totale Dipendente
gennaio-17	20,8	64,7	11,1	3,4	100,0
febbraio	18,6	64,5	12,0	4,9	100,0
marzo	16,3	60,1	11,6	12,0	100,0
febbraio	13,9	57,0	10,1	19,0	100,0
marzo	14,0	61,6	10,9	13,5	100,0
febbraio	11,3	61,4	13,4	13,9	100,0
marzo	12,9	63,2	12,0	11,9	100,0
febbraio	17,3	62,7	9,3	10,7	100,0
marzo	14,5	61,7	11,9	11,9	100,0
febbraio	15,7	60,7	12,5	11,2	100,0
marzo	15,1	62,6	13,2	9,1	100,0
febbraio	17,3	56,5	11,3	14,8	100,0
gennaio-18	24,0	58,4	10,2	7,4	100,0

La crescita delle posizioni permanenti potrebbe essere stata favorita dalle modifiche riguardanti la decontribuzione sui nuovi contratti a tempo indeterminato per i giovani under 35 introdotte con la Legge di Bilancio per 2018. La sua ampiezza suggerisce però che la fase congiunturale in atto è stata determinante, considerato che sono aumentate in maniera significativa anche le assunzioni con i contratti a termine. Tra questi continua a spiccare il tempo determinato (+41,1%), applicato al 58,4% dei nuovi assunti.

Le cessazioni

Anche le cessazioni, che hanno riguardato il 2,2% dell'occupazione, sono aumentate (+34,4%) ma a un tasso in linea con quello medio osservato nel 2017.

L'aumento delle cessazioni è risultato meno accentuato per il tempo indeterminato e per i contratti di apprendistato mentre è raddoppiato per i contratti di lavoro intermittente.

Cessazioni nelle micro e piccole imprese nel mese di gennaio 2015, 2016, 2017 e 2018 **Variazioni % tendenziali**

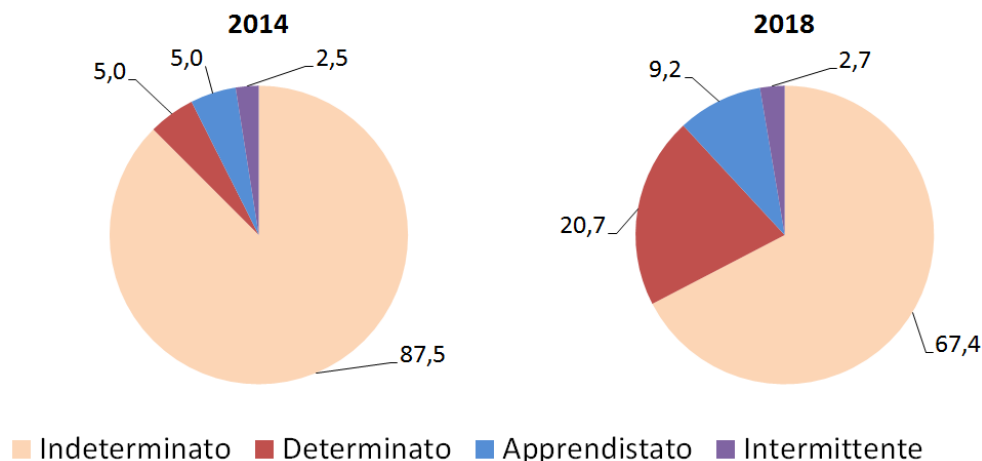
	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	5,3	2,2	-9,9	-19,4	0,9
2016	-18,2	-25,6	-16,3	-54,3	-23,4
2017	8,4	26,5	24,2	109,0	20,5
2018	25,2	36,0	21,1	99,9	34,4

La composizione dell'occupazione

Nel primo mese del 2018 si confermano le tendenze in atto ormai da quattro anni relative alla composizione dell'occupazione per tipologie contrattuali. Il tempo determinato si conferma sempre più come il contratto principe in grado di soddisfare la necessaria flessibilità nella gestione della forza lavoro nelle micro e piccole imprese. Tra il 2014 e il 2018 la quota di occupati inquadrati con questo tipo di contratto è cresciuta in maniera progressiva passando dal 5,0% al 20,7% del totale.

L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO-PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO NEL MESE DI GENNAIO 2014 E 2018

Composizione % per tipologie di contratti applicati



Per contro continua a diminuire la quota dei contratti a tempo indeterminato dall'87,5% al 67,4% del totale.

Conclusioni

La ripresa in atto si sta traducendo sempre più in un aumento dei livelli occupazionali. L'elemento caratterizzante questo primo mese dell'anno è la forte crescita delle assunzioni a tempo indeterminato che, tuttavia, non giunge inattesa. Nella precedente edizione di questo Osservatorio infatti era stata ipotizzata la possibilità di una ripresa dell'occupazione a tempo indeterminato assecondata, da un lato, da un quadro macroeconomico favorevole e stabile nel tempo e, dall'altro, dalle misure governative inserite nella Legge di Bilancio 2018.

Solo nei prossimi mesi sarà chiaro se i nuovi incentivi a favore del tempo indeterminato saranno in grado di rafforzare questo trend.